

Cari Colleghi,

nel Consiglio di ieri, a conclusione della discussione sul DDL governativo per l'Università, è stata approvata la mozione che vi allego.

In base alla discussione avuta ed alla mozione vi invito a segnalarmi la vostra disponibilità (all'indirizzo giamenga@unina.it) per costituire un gruppo di intervento che stabilisca i necessari contatti in sede nazionale, segua lo sviluppo della discussione in Parlamento e proponga iniziative alla Facoltà.

Il Preside

Il Consiglio di Facoltà di Scienze riunito il 14 gennaio 2010 a proposito del DDL di riforma dell'Università presentato dal Governo:

- prende atto della posizione espressa dall'assemblea dei Ricercatori del 11-12-09 e ne condivide le preoccupazioni
- ribadisce la centralità dell'Università per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione nel paese. Ruolo che, tra grandi difficoltà, ha svolto e continua a svolgere con il contributo essenziale dei ricercatori.
- Ritiene che le discriminazioni tra la figura del Ricercatore attuale e quella del Ricercatore a tempo determinato, prevista dal DDL, debbano essere sanate in sede di conversione in legge.

D'altra parte:

- riconosce l'indifferibile necessità di una riforma complessiva dell'Università che ne modernizzi l'organizzazione ed il funzionamento e che questa debba accompagnarsi all'impiego di risorse finanziarie certe, comparabili con quelle impiegate dagli altri paesi dell'OCSE
- rileva che il DDL si presenta, per la prima volta dopo anni, come una proposta organica, anche se non condivisibile, e che pertanto si offre l'opportunità di sviluppare un ampio dibattito nazionale sul ruolo ed il funzionamento dell'Università
- constata, con preoccupazione, che al momento, tale dibattito è molto scarso con il rischio concreto che si possa arrivare ad una trasformazione in legge del DDL senza la necessaria consapevolezza e con elementi di forte criticità
- Ritiene che si debbano creare occasioni di incontro e dibattito a livello nazionale sulla questione.